



COMUNE DI QUARRATA

VIA VITTORIO VENETO 2
51039 QUARRATA (PT)



Intervento finanziato dall'Unione Europea
- NEXT Generation EU

RESTAURO DEL PARCO E DEL GIARDINO STORICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA LA MAGIA A QUARRATA, FINALIZZATO ALLA TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO A PARTERRES, DEL GIARDINO ROMANTICO, DEI GRUPPI SCULTOREI E DELLE FONTANE IVI INSTALLATI, DELLA CAPPELLA NEOGOTICA E DEL PORTALE MONUMENTALE DI ACCESSO AL PARCO - CUP: C89D220000000006

LOTTO C: "LAVORI DI RESTAURO DELLE COMPONENTI LAPIDEE E DELLE SCULTURE PRESENTI NEL PARCO E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELLE FONTANE E DELLE COMPONENTI IDRAULICHE STORICHE" - STATUA GIARDINO ROMANTICO

PROGETTISTA:

LIDIA GALLUCCI
VIA LAUDESÌ 21 PISTOIA

ALTA SORVEGLIANZA:

ARCH.EUGENIA VALACCHI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO

RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO:

ARCH.FRANCESCO TRONCI



**RESTAURATRICE ABILITATA
LIDIA GALLUCCI**

Lidia Gallucci
GALLUCCI LIDIA
Restauro Lapidario - Dipinti Murari
Via Laudesi, 21 - 51100 PISTOIA
Cell. 347-7653250
P.I. 01441030477 C.F. GLL LDI 73D66 1744P

**RUP
ARCH.FRANCESCO TRONCI**

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

(ART. 23 COMMA 7-B D.LGS. 50/2016)

ELABORATO N°2
RST

GIUGNO 2022

**RELAZIONE
STORICO TECNICA**

RESTAURO DEL PARCO E DEL GIARDINO STORICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA LA MAGIA A QUARRATA, FINALIZZATO ALLA TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO A PARTERRES, DEL GIARDINO ROMANTICO, DEI GRUPPI SCULTOREI E DELLE FONTANE IVI INSTALLATI, DELLA CAPPELLA NEOGOTICA E DEL PORTALE MONUMENTALE DI ACCESSO AL PARCO - CUP: C89D22000000006
LOTTO C: "LAVORI DI RESTAURO DELLE COMPONENTI LAPIDEE E DELLE SCULTURE RPRESENTI NEL PARCO E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELLE FONTANE E DELLE COMPONENTI IDRAULICHE STORICHE" - GIARDINO CORTILE INTERNO

RELAZIONE STORICA E TECNICO – DESCRITTIVA DEL GRUPPO SCULTOREO COSTITUITO DA UNA “FIGURA FEMMINILE CON PUTTO” NEL GIARDINO ROMANTICO DI VILLA LA MAGIA.

L'intervento di cui alla presente relazione riguarda il restauro conservativo del gruppo scultoreo inserito lungo il percorso che conduce dalla fontana del giardino a parterres alla cappella neogotica.

NOTIZIE STORICHE

A Giulio Giuseppe Amati spetta la realizzazione del “giardino romantico” adiacente all’ala est della villa dove piccoli sentieri ombreggiati da allori, cipressi e lecci, conducono ad un laghetto artificiale circondato da varie specie arboree. La scultura marmorea rappresenta una statua femminile nuda con ai piedi un putto: probabilmente si tratta di “Venere con Amorino”. Il gruppo scultoreo probabilmente faceva parte di un insieme di venti statue acquistate nel 1794 dall’Amati per adornare il giardino romantico. Le statue, frammentarie e con inserti di epoche diverse, provenienti dalla Villa di Spicchio e di proprietà del principe G. Rospigliosi, erano in uno stato di conservazione precario già al momento dell’acquisto. Un documento descrive le statue come “parte intiere e parte rotte ed inclinate”.¹

STATO DI CONSERVAZIONE

Il gruppo scultoreo in marmo poggia su un basamento costituito da pietre in parte murate a secco e in parte rimontate e murate con malta cementizia. Le pietre di sostegno sono sottoposte a un degrado di tipo meccanico a causa della presenza di piante superiori che, con il loro apparato radicale, provocano sollecitazioni meccaniche tali da causarne il parziale spostamento e distacco compromettendone la tenuta e la stabilità.

L’opera risulta interessata da un diffuso deposito superficiale e dall’estesa presenza di alghe, licheni e altri microrganismi. Tali agenti danno vita alla formazione di pellicole e incrostazioni antiestetiche che sono dannose soprattutto dal punto di vista materico, poiché sono la conseguenza della fotosintesi dei microrganismi che emettono elementi di rifiuto pigmentati e fortemente acidi e corrosivi per le superfici. Oltre alla polverizzazione e alla decoesione sono evidenti fratture diffuse (in particolare alla base del volto e lungo il collo) che rendono l’opera particolarmente esposta all’attacco degli agenti atmosferici e all’infiltrazione dell’acqua piovana, quindi più soggetta a futuri distacchi di materiale. Nella figura femminile si osserva la mancanza dell’avambraccio e della mano sinistra.

INTERVENTO DI RESTAURO

Documentazione fotografica durante le varie fasi d’intervento.

Operazioni Preliminari:

¹ Chetti Barni (1999). *Villa La Magia Una dimora signorile nel contado pistoiese (Secc. XIV-XIX)*; Edam, pp.199-200.

- * Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori.
- * Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti (quali terriccio, guano etc.) con acqua, spruzzatori, pennelli, spazzole, spugne.
- * Ristabilimento parziale della coesione (preconsolidamento) mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe, pipette, propedeutica alle operazioni di pulitura, nei casi di disgregazione e polverizzazione, con prodotto compatibile con la matrice carbonatica dell'opera.

Operazioni di Consolidamento:

- * Ristabilimento della coesione mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe, pipette, a seguito o durante le fasi della pulitura, con prodotto compatibile con la matrice carbonatica dell'opera, nei casi di disgregazione e polverizzazione.

Operazioni di Disinfestazione e Disinfezione:

- Disinfestazione mediante applicazione di biocida e rimozione manuale della vegetazione superiore.
- Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica nel caso di pellicole, a pennello, a spruzzo o con siringhe, fino ad un massimo di due applicazioni.
- Decolorazione dei residui di colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi non rimovibili perché profondamente ancorati nella porosità della pietra degradata, a pennello.

Operazioni di Pulitura Chimica e Chimico-Fisica:

- Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o ammonio carbonato. Successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli.
- Fase di rifinitura per la rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici. Successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzanti mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli.

Operazioni di Pulitura Meccanica:

- Rimozione di depositi coerenti di notevole spessore quali croste nere o strati carbonatati con mezzi meccanici manuali: bisturi, specilli, martellino e scalpello.
- Fase finale di rifinitura per l'asportazione di residui di depositi compatti e aderenti con mezzi meccanici manuali e con strumentazioni di precisione.

Rimozione di stuccature ed elementi o sostanze inidonee applicate in precedenti interventi:

- Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante interventi precedenti con materiali che per composizione possono interagire con quelli costitutivi che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica; consolidamento e protezione dei bordi e delle superfici circostanti.
- Trattamento per l'arresto dell'ossidazione o per la protezione di elementi metallici quali perni, grappe, staffe che per condizione o per locazione non necessitino oppure non permettano la rimozione o sostituzione.

Consolidamento (statico):

- Consolidamento di fessurazioni e fratturazioni tra parti non separabili di materiale lapideo mediante la creazione di ponti in resina epossidica e successiva saturazione della fessurazione/fratturazione mediante infiltrazione di malta idraulica; protezione dei bordi, sigillatura delle fessure o fratture.

Operazioni di Stuccatura, Microstuccatura e presentazione estetica:

- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze in seguito alla realizzazione di saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria.
- Microstuccatura con malta nei casi di microfratturazione, microfessurazione, scagliatura, pitting, per impedire o rallentare l'accesso dell'acqua piovana e/o dell'umidità atmosferica all'interno della pietra degradata; realizzazione dei saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria.
- Revisione cromatica per la equilibratura delle stuccature, per eliminare gli squilibri eccessivi creatisi nel tono generale della pietra e/o tra la pietra e le stuccature.

Operazioni di Protezione:

- Protezione superficiale delle opere per rallentarne il degrado con cere microcristalline a pennello.

La restauratrice

Lidia Gallucci